



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900116335
Data Deposito	18/04/1990
Data Pubblicazione	18/10/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
D	02	F		

Titolo

BOBINA ATTA ALL'AVVOLGIMENTO DI FILI, CORDE E SIMILI.

64261/8/90

STUDIO TECNICO
Ingeg. Luigi ... Botello
Via Col ... ENZA
Tel. (0414) ... 932844

D E S C R I Z I O N E

del modello di utilità avente per titolo:

"BOBINA ATTA ALL'AVVOLGIMENTO DI FILI, CORDE E SIMILI"

della Ditta REPAS di Reghelin P. e C. s.n.c.

con sede a SCHIO (Venezia) Via Umbria (Z.I.)

Inventore designato: Sig. SOLIMAN ALCIDE.

Depositata il 18 APR. 1990

Il presente modello riguarda una bobina atta all'avvolgimento di fili, corde e simili, secondo il preambolo della rivendicazione 1.

Una bobina di tale tipo è generalmente costituita da un elemento tubolare, alle cui estremità sono fissati due pareti di forma circolare, che delimitano lateralmente l'elemento avvolto sull'elemento tubolare.

Dal punto di vista costruttivo la difficoltà maggiore è costituita dal fatto che è necessario unire in modo estremamente efficace l'elemento tubolare con le pareti laterali.

I procedimenti maggiormente utilizzati a tale scopo prevedono l'utilizzazione di collanti e di graffe.

Bisogna però considerare che le corde, i fili e gli elementi consimili avvolti sull'elemento tubolare provocano dei notevoli sforzi sulle pareti laterali ed in particolare nella zona di unione fra le suddette e



l'elemento tubolare.

Ciò provoca delle notevoli sollecitazioni in corrispondenza delle zone di unione dell'elemento tubolare alle pareti laterali, con deformazioni anche notevoli in corrispondenza di dette zone, ciò che talvolta provoca addirittura il distacco delle pareti dall'elemento tubolare.

Scopo del presente modello è quello di realizzare un dispositivo in grado di ovviare agli inconvenienti sopradescritti, nella realizzazione di bobine per corde, fili e simili elementi.

Ciò si ottiene, secondo il modello, facendo in modo che ognuna delle pareti sia fissata all'elemento tubolare mediante un manicotto, inserito, tramite un foro ricavato sulla parete, entro una delle estremità dell'elemento tubolare; sulla superficie esterna del manicotto sono presenti risalti atti ad inserirsi in corrispondenti scanalature, ricavate sulla superficie interna dell'elemento tubolare; ciò garantisce il fissaggio solidale del manicotto all'elemento tubolare e quindi anche alle pareti laterali, che restano bloccate tra una corona circolare, ricavata in corrispondenza di una estremità del manicotto posta esternamente rispetto all'elemento tubolare, e l'elemento tubolare stesso.

Il dispositivo di cui al modello prevede inoltre delle particolari conformazioni dei risalti di cui sopra, che risultano atte a consentire un efficace bloccaggio dei manicotti all'elemento tubolare.

Queste ed altre caratteristiche del modello verranno ora qui di seguito descritte in dettaglio, con riferimento alle tavole con disegni allegate, dove:

la fig. 1 rappresenta una vista laterale del dispositivo di cui al modello.

La fig. 2 rappresenta una vista in sezione longitudinale del particolare dell'aggancio tra elemento e manicotto.

Le figure 3, 4 e 5 rappresentano tre viste del manicotto.

Nelle figure allegate si vede che il dispositivo di cui al modello comprende un elemento tubolare 1, attorno al quale vanno avvolte le spire.

Lateralmente le spire sono contenute da una coppia di pareti 2, di forma circolare.

Secondo il modello è previsto che le pareti 2 presentino centralmente un foro di forma circolare, entro il quale viene inserito un manicotto 3; quest'ultimo presenta in corrispondenza di una sua estremità una corona circolare 4, di diametro maggiore rispetto a quello del foro, che resta esterna rispetto alla parete 2 e che blocca la suddetta tra sé e l'estremità dell'ele-

mento tubolare 1.

Sulla superficie del manicotto sono presenti risalti 5, di forma, dimensioni e posizionamenti corrispondenti a quelli delle scanalature 6, ricavate sulla superficie interna dell'elemento tubolare 1.

Pertanto quando il manicotto viene completamente inserito entro l'elemento tubolare si determina l'inserimento dei risalti 5 nelle scanalature 6, garantendo l'aggancio tra questi due elementi.

I risalti 5 e le scanalature 6 saranno vantaggiosamente a forma di triangolo rettangolo in sezione longitudinale e appartengono a circonferenze, che giacciono su piani perpendicolari rispetto all'asse comune del manicotto e dell'elemento tubolare.

Per facilitare l'inserimento del manicotto nell'elemento tubolare, nonché le deformazioni che inevitabilmente si creano all'atto di questa manovra, nei due elementi i risalti 5, appartenenti ad una stessa circonferenza, saranno vantaggiosamente costituiti da tre o più settori circolari 5', intervallati da tratti privi dei risalti suddetti.

Si vede quindi come mediante il dispositivo di cui al modello sia possibile effettuare il montaggio delle pareti laterali sugli elementi tubolari, in modo estremamente semplice, anche da parte di una persona non

effettuare errori di montaggio.

Infine altro vantaggio non trascurabile è costituito dal fatto che è possibile utilizzare elementi tubolari di lunghezza diversa, per ottenere bobine di tipo differente, utilizzando sempre in ogni caso gli stessi manicotti.

1. BOBINA ATTA ALL'AVVOLGIMENTO DI FILI, CORDE E SIMILI, comprendente un elemento tubolare (1) alle cui estremità sono fissate due pareti di forma circolare (2), che delimitano lateralmente ciò che è avvolto sull'elemento tubolare, la bobina essendo caratterizzata dal fatto che ognuna delle pareti è fissata a detto elemento tubolare, mediante un manicotto (3), inserito tramite un foro ricavato sulla parete, entro l'estremità dell'elemento tubolare stesso, sulla superficie esterna del manicotto essendo presenti dei risalti (5) atti ad inserirsi in corrispondenti scanalature (6) ricavate sulla superficie interna dell'elemento tubolare, sull'estremità del manicotto che resta

effettuare errori di montaggio.

Infine altro vantaggio non trascurabile è costituito dal fatto che è possibile utilizzare elementi tubolari di lunghezza diversa, per ottenere bobine di tipo differente, utilizzando sempre in ogni caso gli stessi manicotti.

1. BOBINA ATTA ALL'AVVOLGIMENTO DI FILI, CORDE E SIMILI, comprendente un elemento tubolare (1) alle cui estremità sono fissate due pareti di forma circolare (2), che delimitano lateralmente ciò che è avvolto sull'elemento tubolare, la bobina essendo caratterizzata dal fatto che ognuna delle pareti è fissata a detto elemento tubolare, mediante un manicotto (3), inserito tramite un foro ricavato sulla parete, entro l'estremità dell'elemento tubolare stesso, sulla superficie esterna del manicotto essendo presenti dei risalti (5) atti ad inserirsi in corrispondenti scanalature (6) ricavate sulla superficie interna dell'elemento tubolare, sull'estremità del manicotto che resta

esterna rispetto all'elemento tubolare essendo prevista una corona circolare (4), che blocca la parete circolare tra sè e l'elemento tubolare.

2. BOBINA, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che i risalti (5) e le scanalture (6) presentano la forma, in sezione longitudinale, di triangoli rettangolari, detti risalti giacendo su circonferenze appartenenti a piani perpendicolari rispetto all'asse comune del manicotto (3) e dell'elemento tubolare (1).

3. BOBINA, secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che i risalti (5) appartenenti ad una stessa circonferenza sono suddivisi in tre o più settori (5') intervallati da tratti liberi dai risalti suddetti.

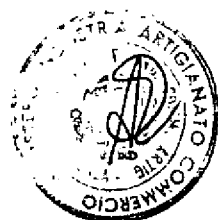
per incarico:

Ing.
Via C.
Tel. (0444) 962840 - Telefax 962844

Dott. Ing. Pietro Bettallo
Albo Cons. Propr. Ind.

N° 346

[Handwritten signature]



64261/A/90

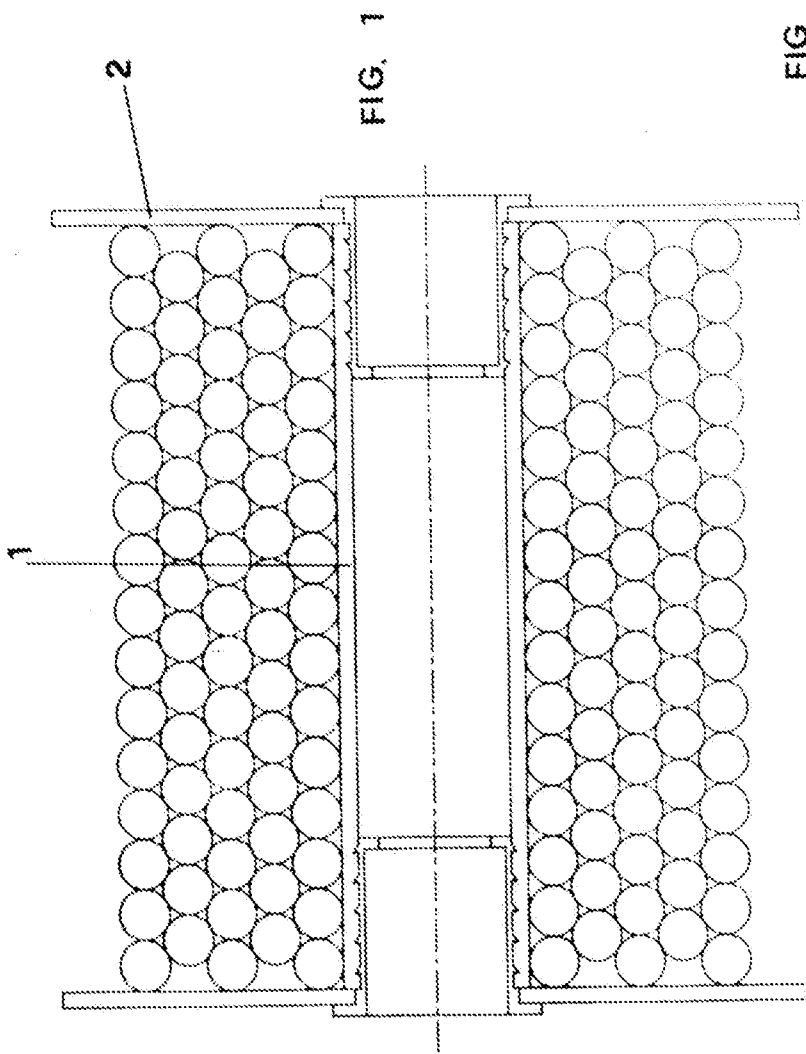


FIG. 1

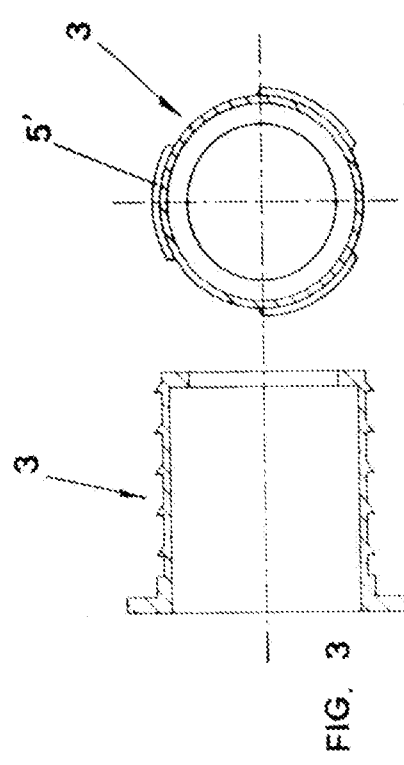


FIG. 3

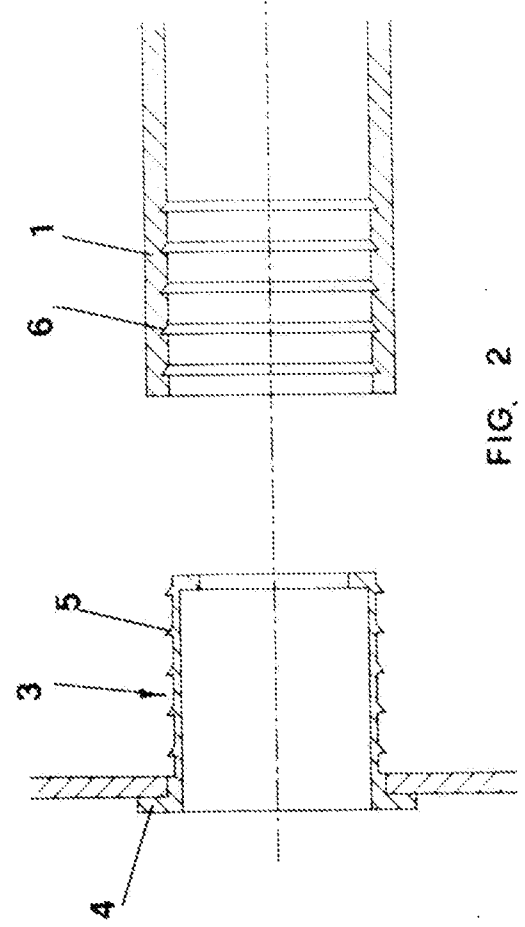


FIG. 2

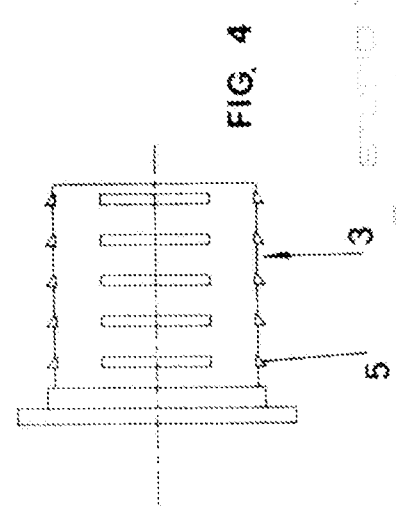


FIG. 4

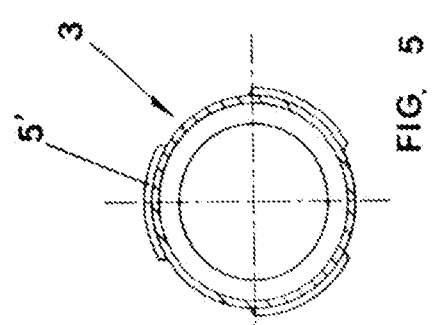
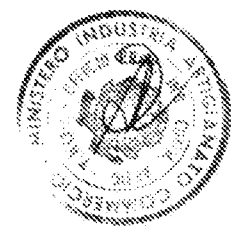


FIG. 5



STUDIO TECNICO
 Disegnato e Redatto
 Via Cavour 10 - 20121 Milano
 Tel. 02/58101111
 Ing. P. B. B. B.